

*Porto Natte.*

di cento, & più galee: ma nõ è sicuro da Grecoleuante, nè da Grecotramõtana, Vicino a questo speffe volte le nauì cariche, spinte dalla forza del vento, vengono a ficcarsi nell'arena, senza esser puto offese, Sotto il castello alla marina è bellissimo Sorgidore (come dicono) per le nauì, così di verno, come di state: e tutte le nauì, che vanno per Leuante, per Costantinopoli, per Alessandria, e per Sorìa, così all'andata, come alla tornata capitano a questo Sorgidore. Diripetto al porto Natte, dicono ch'era vn lago di pece liquida: & alla riuà pur di Leuante scriuono trouarsi vene di metalli, si come ancho si veggono sotto il castello molte antichità di fabbriche, di lastricati di mosaico, & altre cose di qualche momento. La parte di mezo giorno è tutta piena d'alberi; ma a Ponente è S. Nicolò, & il piano delle Saline, Quest' Isola è abondante di tre beni principali; cioè d'vne passe, di vini, & olij; intanto che computato l'vno anno per l'altro di ciascuna di queste rendite si cauano cinquanta mila ducati l'anno. E' copiosa d'altri frutti, & piante nobili, belle, & odorifere. E' gouernata da vn Proueditore, gentil'huomo Venetiano, che con simil titolo da Venetia v'è mandato: & esso con due Consiglieri, parimente nobili Venetiani amministra la giustitia ciuile, e criminale. Gli habitatori hanno vn lor Consiglio, del quale eleggono huomini cõ l'interuento del Reggimento, c'hanno cura del gouerno della terra, delle vetto uaglie, & d'altro, giudicando ancho in ciuile fino a certa somma con beneficio d'appellatione al Reggimẽto. Nel resto essendo eglino per lo più Greci, viuono con le cerimonie di quella Religione. Dicono, che quest' Isola è molto soggetta a terremoti: & che perciò le sono speffe volte soprugiunte molte ruine. Fù conuertita alla fede Christiana da Santa Veronica: la quale sentito, che si domandaua Gierusalem; ci andò per diuotione, & quiui mostrò il fantissimo Sudario di Giesù, la cui passione ella predicò, e in questo modo conuertì gli habitatori del luogo. Parla di quest' Isola Liuiò nel libro xxxvi. doue racconta, che fu presa da Leuino, & restituita a gli Etoli: & nel libro xlv. pone in che modo venisse in poter de' Romani, essendo da gli Achei data a Tito Quintio. In tempo della guerra Troiana fu sotto il dominio d'Ulisse: ma hoggi (come ho detto, è sotto i Venetiani: & qui l'anno MDLXXI. a' v di Luglio, nella guerra, ch'era fra i Turchi, & la Republica di Venetia; venne l'armata Turchesca di più di ccc. vele, e sbarcò meglio di dodici mila huomini, che si diuisero in tre parti: vna tenne la via della montagna, vna verso la pianura, & la terza verso la marina, sperando in questo modo di predar tutta l'Isola. La diligente cura di Paolo Contarini Proueditore haueua poco prima fatto ritirar nella fortezza tutte le robbe. Indi mandò la caualleria sua di cxxx. caualli alla

*Zante di che abonda.*

*Zante da chi prima conuertita alla fede di Christo.*

volta del lito: laqual fece notabil danno a' Turchi. Perche essi sdegnati, andarono a tentar da quattro lati il Castello: ma l'animoso, & sauiò Proueditore rispose loro così bene in ogni parte, che il nimico fu sforzato con danno, & vergogna a ritirarsene. Si fecero poi diuerse scararmucce con morte di molti Turchi, senza che de' Christiani vi restasse altro che vn solo ferito.